Anno XXXVI° — Mercoledì 6 Agosto 1902 — Conto corrente con la posta — N. 186

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

ABUSI DELLA LIBERTÀ DI STAMPA

Dicevano l'altro giorno che la Svizzera non aveva preso nessun formale impegno di modificare la sua legislazione così da rendere passibili di repressione e di pena articoli scandalosi come quelli del *Reveil* sul regicidio, tanto più deplorevoli inquantochè non rappresentano che la bassa speculazione di chi cogli eccessi di linguaggio e le turpitudini più laide va a caccia del soldo dei più illusi e più farneticanti.

Il governo Svizzero aspetta un impulso dell'opinione pubblica per far qualche cosa, e ci compiacciamo di vedere che questo impulso comincia a darlo l'autorevole *Journal de Geneve* il quale a proposito del ristabilimento delle relazioni coll'Italia scrive:

« La riconciliazione è fatta, ma le lacune della nostra legislazione penale sussistono e tra esse continuano a nidiare i libellisti anarchici.

« Ad essi è lecito, non reprimendo le nostre leggi la apologia del delitto, di crearci nuove questioni all'estero, glorificando gli attentati diretti contro i Capi di Stato.

« E' una situazione alla quale il Consiglio Federale dovrebbe mettere fine. Senza dubbio, qualunque progetto di legge, per la repressione dell'apologia del delitto, urterà contro l'opposizione del partito socialista, precisamente come la legge, già votata dal Consiglio nazionale, che novera tra i delitti l'eccitamento alla ribellione.

« Ma tale opposizione, non più che la prospettiva del *referedum*, non dovrebbe trattenere il Consiglio Federale, giacchè il suo più chiaro risultato sarà d'illuminare l'opinione pubblica da una discussione in contradditorio e farla propendere dalla parte verso la quale inclina, ossia dalla parte dell'ordine ».

Se la Svizzera adotterà qualche provvedimento, farà bene sopratutto a sè stessa. Ma per la nostra dignità sconsiglieremmo il governo dal far pressioni e intimazioni, che non potrebbero poi avere risultato se non si sapesse agire con maggiore abilità di quella mostrata testè o non si fosse risoluti ad andare fino in fondo.

UN TERRIBILE INCENDIO IN IRLANDA

La *Stefani* ci comunica:

Londra 5. — Un terribile incendio ha distrutto stamane a Carne (Irlanda) le case di due strade intiere. Nessuna vittima.

SAGASTA SI RITIRA

Madrid 5. — Il presidente del Consiglio Sagasta, intervistato dichiarò di sentirsi stanco e di pensare che sia venuta per lui l'ora del riposo.

La liberazione di Marsiglia

I DANNI ENORMI DEL GOVERNO SOCIALISTA

Adesso si ricomincia a Genova!

La stampa francese commenta vivacemente la disfatta dei socialisti a Marsiglia.

L'amministrazione socialista che vi imperava da vari anni fu spazzata via da una specie d' insurrezione legale della cittadinanza.

L'autorevole *Temps* di Parigi dice:

« E' incontestabile che i continui scioperi di Marsiglia favoriscono la decadenza di quella città ed il progresso di Genova. Ma gli stessi collettivisti lavorarono alla propria rovina. Bisognò che essi amministrassero così male e rovinassero a tale punto le finanze e la fortuna della città, bisognò che accumulassero tali abusi o tali errori da indurre il Governo a prendere il partito di aiutare la loro caduta, e ciò sotto il Ministero Waldeck-Rousseau, sotto cioè un Ministero democratico. Da quel giorno la fine del collettivismo marsigliese era vicina.

« Marsiglia era la seconda città santa dei socialisti, dopo Roubaix. Come Roubaix non esitò ad affidarsi a mene inspirate a spiriti di avventura di uomini dell'avanguardia.

« La cosa costò cara a Roubaix, ma ancora più cara a Marsiglia. Socialisti del Nord e del Mezzogiorno, rivoluzionari della Fiandra o riformatori della Cannobière, tutti si valgono: la razza ed il clima non possono modificare le utopie. »

Il *Journal des Debats* per parte sua scrive: « Marsiglia sconta ora quella camarilla che la opprimeva e la rendeva ridicola, dopo averla rovinata. Flaissières è reso ai suoi ammalati e le finanze della grande città del Mezzogiorno saranno ora messe ad un regime riparatore, il cui bisogno si faceva veramente sentire e per cui un altro medico è necessario. »

* *

Ma se Messena piange, Sparta non ride.

Genova è deliziata ora da uno sciopero di scaricatori, — per cui le navi cariche di grano devono aspettare o andare in altri porti.

Anche Genova che aveva un moto ascendente meraviglioso, è vittima di questa fatale scuola socialista, che i nostri operai hanno imparato in Germania e che lavora poi a tutto beneficio dei porti germanici.

A TORNO IL CADUTO

IL RE HA DATO 100,000 LIRE

Il sindaco di Venezia comunica:

Onorevole Direzione

Prego codesta on. Direzione a pubblicare la seguente lettera che il Ministro della Real Casa mi ha diretto a nome di S. M. il Re.

Per le nobilissime espressioni rivolte alla Città e che accompagnano l'atto di Sovrana munificenza, Venezia, riconoscente trae nuovo impulso a compiere l'opera che deve riparare la immeritata sventura.

Il Sindaco *F. Grimani*

Ministero della Real Casa

Racconigi 3 agosto 1902.

Nella recente sciagura che colpiva Venezia con inestimabile danno al patrimonio artistico della Nazione, temperarono alquanto il cordoglio della Città da V. S. Ill.ma rappresentata, e furono di conforto all'animo di S. M. il Re, le manifestazioni di ogni parte del Regno, concordi nell'attestare ancora una volta quale alto posto occupi nel pensiero e nell'ammirazione degli italiani la bellezza educatrice dell'arte nostra.

Fu anche argomento di compiacenza per l'Augusto Sovrano lo zelo delle Amministrazioni, delle Rappresentanze pubbliche e dei cittadini nell'adoperarsi ad apprestare i mezzi perchè venga posto riparo alla grande rovina.

All'opera patriottica S. M. il Re vuole in segno di affetto verso la Città di Venezia contribuire con una personale offerta di lire *centomila*, che questo Ministero tiene a disposizione della S. V.

Gradisca nobile signor Sindaco gli atti della mia più distinta osservanza.

Il Ministro *Ponzio Vaglia*

La notizia dell'offerta del Re venne accolta a Venezia con molta soddisfazione. Corre voce che il Re si recherà a Venezia nel prossimo settembre.

A torno a quello che sta per cadere

E' il campanile di Santo Stefano che che ha l'età, press'a poco, di quello di San Marco — è nato nel 1500.

Ieri dopo una visita minuziosa degli architetti fu constatato che il campanile presenta un grave pericolo. Le case vicine vennero sgombrate — e tutta la notte scorsa la gente bivaccò in Campo San Stefano, in attesa del crollo.

Il pericolo non sarebbe però imminente — e forse si potrà, prima che caschi, procedere alla demolizione. C'è un capomastro che s' impegna di farlo senza alcun danno per la chiesa e le case vicine.

ACQUE E BAGNI

Da un piccolo paese fra il mare e la laguna

(Nostra corrispondenza)

Non so di un luogo più queto e più caro. Il litorale detto « di Pellestrina » (perchè ne è il maggior centro), è un' isola lunga e stretta così che uno spirito arguto la chiamò « l' isola cordella »; va dal ponte di Malamocco al porto di Chioggia, per circa otto chilometri, mentre raggiunge appena il mezzo chilometro nella massima larghezza. Par sorta da un amplesso della Laguna con l'Adriatico, che dall'uno, e dall'altro lato, la cingono, la stringono; l'Adriatico azzurro e verde, cangiante, impetuoso, tutto fremiti e spume, s' infrange con ritmo sonoro di ciclopici Murazzi; la Laguna, dolce e lemme risucchia alla sponda di ponente, e s'adorna, con secreti fascini, d' iridescenze meravigliose al tramonto, di bagliori e languori al crepuscolo serotino, di rosee trasparenze madreperlacee all'aurora; e a tarda sera, accende le gemme delle sue fosforescenze fantastiche nei larghi strati delle alghe a fior d'acqua; brillanti e smeraldi innumerevoli scintillano per entro, s'attaccano com'ostriche al remo, irradiano brevi raggi bianchi.

Fra il mare, e la laguna, il verde degli orti pingui, delle siepi di canne e di tuje, dalle fronde piumose, dal verde stanco; tra gli orti e la laguna, la fila delle case e casette, alte e basse staccate, formanti tre gruppi, due di San Pietro in Volta, il terzo di Porto Secco. Villaggi umili, di pescatori che stanno fuori tutta la settimana e non ritornano che il sabato a sera per far la domenica in famiglia, donne, quasi tutte merlettaje, che affaticano gli occhi, le dita, e il petto, curve sul tombolo, maneggiando rapidamente i fuselli, che a decine s'ammucchiano, pendenti ai fili che s'attorcono agli spilli; e, guadagnano, le disgraziate da 30 a 50 cent. al giorno, strozzate da avidi speculatori. Ma un po' di benessere è entrato nei villaggi con l'industria dei bagnanti, della quale, con le limitate loro idee di lucro, non s approfittano troppo all' isolani, mentre apprestano delle camere eccellenti e comode.

Al mare, dall'alto della diga, troneggia, piccolo ma elegante, lo Stabilimento de' bagni, col ballatojo davanti, il terrazzo sul mare, e in mezzo, la bella, ariosa, allegra sala del Restaurant, dove non manca un buon pianoforte. Ed ecco il ritrovo sulla terrazza animato a certe ore da bagnanti e non bagnanti; non troppa gente, non folla che inquini l'aria e l'acqua, che distragga il pensiero, ma un nucleo di persone tranquille, dove si può trovar piacevole il conversare. La schietta cortesia de' proprietari, capitano e dottore Ballarin, e la bellezza amabile, dalla cordialità tutta veneziana, della giovane signora, tengono vivo ed ospitale, e, direi, famigliare l'ambiente, dove persino i *bagnini* e le *bagnine* sono premurosi senza smanceria

Ambiente sano pel corpo e per lo spirito, lunge dalla vana mondanità come dalla gretta rusticità, dove nemmeno manca la nota intellettuale, con la musica, con la lettura, con le conversazioni di cose letterarie e artistiche e scientifiche. Ma domina il grande mare che canta l'eterna canzone de' tempi, e dà le sue onde e le sue brezze vivificanti ai piccoli mortali, passeggieri della vita; fascinatore de' sensi e dello spirito, rigeneratore del corpo, che par chiami ed inviti ai fervidi baci, co' quali resuscita le anime stanche o deluse, alla vita, e, alla poesia della vita.

Perla

Asterischi e Parentesi

— Le delizie del temporale. — Meditazioni in dolce stil novo.

Ahimè, ahimè delizie del tempo minaccioso! Tutti voi; tutti voi che leggete, le conoscete bene le delizie del temporale in campagna, le delizie del lieto, del festevole, del gioioso temporale improvviso che scoppia inopinatamente e sorprende le allegre comitive peregrinanti nel bosco e le obbliga a rifugiarsi nelle grotte o le costringe a correre precipitosamente verso l'albergo. Tutti voi, tutti voi conoscete le delizie del temporale in campagna. Ma le più lievi le più sottili e le più acri delizie del tempo minaccioso molti di voi, molte di voi non le conoscono. Ah, mentre le nuvole grigie guadagnano tratto tratto l'azzurro, pensare alla passeggiata del pomeriggio, alla passeggiata da fare insieme con lei, in compagnia di tante altre persone, ma insieme con lei, forse accanto a lei, forse sempre accanto a lei! Pensare a quella passeggiata mentre le nuvole grigie guadagnano a tratti l'azzurro e minacciano il temporale e manderanno forse a monte il progetto, le speranze e i sogni! Domani tornerà il sole. Ma con qual forza aspettare sino a domani? E chi sa che fino a dimani ella non abbia agio di dominare il suo turbamento, di ritrovare la sua calma, di riassumere il contegno dei giorni passati?

Chi sa che fino a domani ella non rifletta, non si penta, non prometta a se stessa di esser forte, di esser severa, di essere inespugnabile? Quante cose non accadono in ventiquattr'ore! E anche il coraggio, la fiducia, l'audacia di un uomo possono non resistere a un'aspettativa di tutto un giorno passato nella perplessità del dubbio e della fede. Ancora adesso, mentre le maledette nubi minacciano, ancora adesso dura la vibrazione del felice istante di iersera, quand'ella, d'un tratto, guardò con certi occhi d' indulgenza, di abbandono e di promessa. Era, forse, quello il minuto di stringerle la mano, senza parlare: e di, forse, dirle qualche trepida parola, impensata, irragionevole, folle. Era forse quello il minuto di trar l'arco. Ma che avvenne allora? Fu il colpo troppo inatteso, fu la paura di rischiar troppo, o fu la prossimità pericolosa di qualche importuno? Chissà, chissà! Non si potè nulla ieri. Ma oggi, come si potrebbe oggi! Oggi si è preparati; oggi, dopo tanto riflettere, non si può aver più paura; oggi ella stessa, ella stessa, certo ella stessa, eviterebbe le pericolose prossimità dell' importuno! E le maledette nubi coprono il cielo, e il vento soffia e il bosco freme sotto la minaccia dell'uragano imminente!

P. S. Per altre conseguenze che possono esser provocate da un temporale che sorprende una brigata nell'aperta campagna, consultare il libro III dell'*Eneide*. Sarà molto meglio che leggere il suesposto brano di moderna, nevrastenica letteratura!

* *

— L'artista e la zanzara.

Un aneddoto, che in questi tempi di caldo e di zanzare è certo d'attualità.

Paolo Menier, per una zanzara mancò poco dovesse rinunziare al teatro nel principio della sua carriera, mentre, recitava una piccola parte in un dramma militare.

Verso la metà del dramma doveva cadere ucciso, doveva rimanere a terra inanimato presso la ribalta, sino alla fine dell'atto. Menier faceva magnificamente il morto. Il direttore, anzi, trovava che quella era la parte che più conveniva ai suoi mezzi.

Una sera, tutto assorto nella sua parte di cadavere, sentì qualche cosa che lo solleticava in un polpaccio; stoicamente non si mosse, ma quel qualche cosa, invece di continuare a solleticarlo, si mise a pungerlo furiosamente. Menier avrebbe dato dieci anni di vita per grattarsi, ma di che vita dispone un morto? In quel momento un attore che era in scena e, facendo il generale umanitario doveva dire, mostrando il morto ai compagni:

— Ecco le tristi conseguenze della guerra. Poco fa quest'uomo era nel vigore dell'esistenza, ed ora è un corpo inerte, immobile per sempre!

Menier, senza muovere palpebra, rispose pianissimo:

— Mettiti davanti a me, debbo grattarmi, sono stato punto da una zanzara.

Il generale non comprese, o non volle comprendere, e continuò:

— Nulla, or mai, eccetto un miracolo, può farlo ritornare in vita, nemmeno il lauro della vittoria che abbiamo riportato.

Non aveva ancora finito che Menier, vinto dal dolore, non potendone più, si grattò furiosamente:

— Ecco il miracolo! gridò il generale, eccolo!

Il teatro scoppiò in un'ilarità clamorosa e la Direzione mise il morto alla porta... Menier ritornò sulla scena qualche giorno dopo, ma giurò che non avrebbe mai più fatto il morto in estate.

* *

— Per le fanciulle da marito.

Dopo il tatuaggio che, in questi ultimi tempi ha furoreggiato in Inghilterra, fra le eleganti, ecco una nuova moda che ne è un derivato.

In un giornale di Londra si può vedere la riproduzione d'una preziosa figurina di fanciulla, il cui braccio, graziosamente piegato, ha all'altezza del gomito il ritratto del fidanzato. Ma non è un tatuaggio.

Il processo è analogo a quello della fotografia. Esso ha sul tatuaggio l'immenso vantaggio di non essere indelebile. E' praticissimo! Il giorno in cui il fidanzato ha cessato di piacere, se ne rimpiazza il ritratto con un altro....

E così di seguito.

NOTE LETTERARIE

L'ISTRIA

del prof. E. SILVESTRI

E' uscito il 7° fascicolo di quest'opera (1) grandiosa di raro pregio così artistico come scientifico. E' frutto di ben sedici anni di studi, e quando sarà finita la pubblicazione comprenderà:

I° Geografia dell'Istria - Sua etnografia - Rovine preistoriche - Il territorio Carsico - Fenomeni del Carso - Le caverne di S. Canziano.

II° La conquista romana - Monumenti romani - I Bizantini - I Veneziani.

III° Nell' interno dell' Istria - L'altipiano dei Ciri - L' Istria odierna - Pirano - Pisino - Escursioni per la costa istriana - Città marinare - Sipar e Catoro.

Questo lavoro il chiaro autore si è assunto, sobbarcandosi a fatiche e spese ingenti, intendendo compiere un dovere, riempire una lacuna in Italia. Lo scopo suo, altamente patriottico si è di provare, con i fatti scientifici, che l'Istria è, geograficamente, storicamente, etnicamente, terra italiana; e ciò senza alcuna velleità guerresca, ma con la forza conciliativa della persuasione. Egli scrive nella bellissima introduzione:

« La scienza è internazionale: non conosce pietre miliari nei problemi che studia: e la geografia è la scienza della terra, la gran madre di tutti. Ma soggiungo di più: trattare delle questioni politiche, non vuol dire sempre trattare della politica aggressiva; perchè qualsiasi questione politica è la ricerca di una vanità in quanto è soluzione di un problema. »

Questo periodo dà il concetto morale dell'opera, e in pari tempo è esempio dello stile vigoroso, incisivo, denso, or di pensiero, or di fatti che è lo stampo di quest'opera importantissima. Il nostro Re ne ha ben accolto l'omaggio, ed ha l'approvazione del ministro Nasi e del Villari.

Stampata in-8° su carta di lusso, arricchita di numerose illustrazioni, in incisione e fotozincotipia, rappresentanti paesaggi incantevoli, e rigorose e nitide carte geografiche e geologiche, e tavole di oggetti arcaici dell'età della pietra e del bronzo, quest'opera tanto interessa lo studioso come il patriotta, e può figurare elegantemente sul tavolo della signora intellettuale.

Il suo prezzo relativamente mite (lire 10 dell'opera completa) la mette a portata anche delle borse mediocri; ed è pure nobile atto incoraggiare il valente quanto modesto autore.

L'intero lavoro consterà di 10 fascicoli, e sarà completo entro il corrente anno.

Nel fascicolo 7° testè uscito, si chiude la discussione sulla fauna spelea, si tratta de' manufatti di pietra e d'argilla, quindi de' Castellieri e rovine preistoriche, della necropoli di Vermo ecc.

Il fascicolo contiene molte e belle incisioni di fotografie di luoghi pittoreschi e poetici, ed otto tavole di oggetti d'archeologia.

Dobbiamo concludere, a onore del vero che poche opere si pubblicano in Italia così ricche per edizione, così serie per contenuto, e importanti; opere che in altri paesi porterebbero oltre che gloria, fortuna cospicua all'autore.

Ma speriamo che l'Italia non sia questa volta ingrata a un sì valido figlio, che lascierà un monumento non vano nè labile.

V. Olper-Monis

(1) *L'Istria*, del prof. Ab Emilio dott. Silvestri — Vicenza, Tip. Rumor 1901-902.

UN DEPUTATO SOCIALISTA CONDANNATO

Il deputato socialista Hubin è stato condannato dal Tribunale di Huy (Bruxelles) a cinque mesi di carcere, quale moralmente responsabile dei tumulti prodottisi nello scorso aprile nella valle dell'Hoyoux ove due gendarmi rimasero feriti gravemente. Il Tribunale condannò pure l'Hubin al pagamento dei danni e interessi alla parte civile rappresentata da due industriali per le perdite subite dai loro stabilimenti durante lo sciopero.

I MILIONI RUBATI
ad un comune

Budapest 5. — A quanto recano i giornali, il ministero dell'interno ordinò una revisione dell'amministrazione di Mariateresiopoli, ed il revisore scoprì ammanchi incredibili. Circa due milioni di fondo comunale sono scomparsi. Un importo di sei milioni venne speso senza alcuna autorizzazione. I registri principali sono stati falsificati per anni ed anni ed ingenti somme furono pure defraudate. Tutti gli impiegati del comune sono stati sottoposti ad un'inchiesta.

Le manovre del V° Corpo d'armata

Ecco le disposizioni definitive approvate dal Ministero per le grandi manovre del V° Corpo d'armata che avranno luogo nei primi di settembre nella Val d'Adige;

Le truppe che vi prenderanno parte sono le seguenti:

Quartiere Generale del C. A. di manovra: Riparto telegrafisti.

Quartiere Generale della 9ª Divisione: Comando di Brigata Ravenna — 37 e 38 Regg. fanteria. — Comando di Brigata Valtellina — 65 e 66 Regg. fanteria — 6 Regg. bersaglieri — Regg. Alessandria cavalleria (1°) — 8 Regg. artiglieria — 1 Regg. genio — Sezione sanità e sezione sussistenze.

Quartiere Generale della 10ª Divisione: Comando di Brigata Acqui — 17 e 18 Regg. fanteria — Comando di Brigata Sicilia 61 e 62 Regg. fant. — Regg. Nizza cavalleria (1°) — 20 Regg. artiglieria — 1 Regg. genio — Sezione sanità e sussistenze.

Le manovre saranno divise in due periodi.

Dal 1 a tutto 7 Settembre, esercitazioni fatte da ciascuna divisione separatamente; dall'8 al 12 inclusivo, esercitazioni di divisioni contropposte e di Corpo d'armata.

Riparto e dislocazioni

Il Quartiere generale del V° Corpo d'armata si formerà il 1 settembre in Pastrengo; il giorno 10 mattina si trasferirà a Bussolengo.

La sera 7 settembre la 9ª divisione si troverà dislocata nei dintorni di Rivoli Veronese; la 10ª con le armi a cavallo a Cavalcaselle e Castelnuovo: le armi a piedi si troveranno tra i Ferrari, S. Giorgio in Salici ed il Bosco.

Servizio sanitario

Ad ogni divisione è assegnata una sezione di sanità. Dette sezioni sono costituite in modo da potersi scindere, ove occorra, in mezze sezioni.

Servizio della Croce Rossa

Alle manovre interverrà l'ospedale da 50 letti N. 35 della Croce Rossa, il quale a scopo di speciale esperimento, sarà in questo anno completamente attendato.

Durante il primo periodo quest'ospedale sarà assegnato alla 10ª divisione e verrà impiantato presso Oliosi.

Durante il secondo periodo l'ospedale della Croce Rossa si stabilirà nei pressi di Pescantina dove si trasferirà la sera del 7 settembre. Ivi funzionerà come stabilimento di seconda linea per il ricovero degli ammalati dell'intero Corpo d'armata.

Giudici di campo

Per la divisione militare di Verona sono: Maggior generale Rolando capo dei giudici, Decarini cav. Pietro tenente colonnello, Micco cav. Francesco tenente colonnello, Troglia cav. Michelangelo tenente colonnello e Ceppaglia cav. Federico maggiore.

Per la divisione militare di Padova sono: Pallotta cav. Michele, Funo cav. Alfonso, Palizzolo cav. Gandolfo tutti tenenti colonelli, Bozzoli cav. Luigi maggiore.

Il servizio territoriale

Due compagnie del 37 e 38 a Mantova, 1 compagnia del 65 fanteria a Verona ed 1 del 66 a Rivoli Ceramo.

Nei presidi di Venezia, Rovigo, Primolano, Tai di Cadore ed Osoppo il servizio territoriale è dato dal battaglione del 67 fanteria distaccato a Vittorio.

Negli altri presidi dai depositi di fanteria (inabili) e dalla cavalleria e artiglieria.

La grande Rivista del Re

Il giorno 13 tutte le truppe entreranno in città, e nella nostra piazza d'armi avrà luogo la grande rivista che verrà passata da S. M. il Re.

Vi prenderanno parte oltre 15 mila uomini.

Il programma dell'incoronazione

Visto il grande miglioramento del Re, è stato deciso che egli accompagnerà la Regina nella carozza di gala dal Palazzo Reale alla Abazia di Westminster il giorno dell'incoronazione. I grandi ufficiali della Real Casa, i capi dell'esercito e della marina, lo Stato maggiore, gli aiutanti di Campo del Re, i rappresentanti dei volontarii, i Principi indiani, i Marescialli, e altri ufficiali e notabilità prenderanno parte alla processione a cavallo.

Il Re partirà dal Palazzo di Bukingam alle 11 a. m., preceduto un quarto d'ora prima dai Principi di Galles. Quindi 8 carrozze di gala coi membri della famiglia Reale e i principi esteri imparentati colla casa Reale d'Inghilterra.

La parte militare sarà sotto il comando del Duca di Connaught. In tutto 1,327 ufficiali, 23,139 soldati, e 2080 musicisti vi prenderanno parte compresi 92 ufficiali e 1024 soldati dell'esercito indiano e 99 ufficiali 1488 soldati dei corpi coloniali.

Nell'Abazia la prima cerimonia sarà la Ricognizione. L'arcivescovo col suo seguito si volgerà successivamente ai quattro punti cardinali mentre gli evviva e le fanfare seguono la proclamazione del Re. Quindi segue la Comunione. La Litania, i Dieci Comandamenti, e la predica saranno probabilmente omessi. Le altre cerimonie — il Giuramento, l'Unzione, la presentazione degli sproni e della spada, il cingere la spada, l'Investitura degli Armilla e del Mantello, la presentazione del Globo, l'investitura *per anulum et baculum* e l'Incoronazione — saranno mantenute secondo quello che fu stabilito originariamente.

Quando la corona sarà sul capo del Re, un inno speciale sarà cantato; quindi l'Arcivescovo presenterà al Re la Bibbia. Poi gli faranno omaggio i rappresentanti dei vari ordini dei Pari che saranno il Principe di Galles, il Duca di Norfolk, il Marchese di Winchester, il Conte di Shrewsbury, il Visconte Hereford, e il Barone de Ros. Durante l'omaggio sarà cantato un altro inno speciale. La cerimonia terminerà cogli evviva.

Cronaca Provinciale

DALLA CARNIA
Altri particolari sulla festa di domenica
Il telegramma e la risposta del Re

Ci scrivono da Tolmezzo, 5 agosto:

La corrispondenza pubblicata nel numero di ieri di questo giornale, e riguardante i festeggiamenti tenutisi qui domenica u. s., non era completa. Mi permetto quindi di fare una piccola aggiunta.

Venne spedito a S. M. il Re un telegramma così concepito:

« Società Operaie della Carnia e Canale del Ferro, oggi riunitesi per festeggiare inaugurazione luce elettrica Tolmezzo inviano Maestà Vostra sensi imperitura devozione.

firmato *Ciani*, presidente »

Ieri mattina arrivava la seguente risposta:

« *Presidente Società Operaia Tolmezzo*

S. M. il Re incaricami ringraziare codesto Sodalizio e gli altri che associaronsi al gradito omaggio con devoto pensiero rivolto alla Maestà Sua nel festeggiare un avvenimento cittadino.

firmato Ministro *Ponzio Vaglia* »

Al banchetto intervennero le rappresentanze delle Società di: Cavazzo, Verzeguis, Fusea, Sutrio, Paluzza, Ampezzo, Comeglians, Chiusaforte e Raccolana, Pontebba, Alesso, Amaro.

La società di Forni di Sotto fu rappresentata dal nostro Presidente; causa il maltempo quella di Rigolato non potè intervenire.

Fu notata e commentata la mancanza della Società di Moggio; si attribuisce questo fatto al non volere quella Presidenza intervenire in forma ufficiale...

Domenica avremo l'estrazione della tombola, ballo, e relativi casotti; speriamo di ottenere grazia da Giove Pluvio, essendo sicuri d'un numeroso intervento.

X. Y.

DA CIVIDALE
Le conseguenze della baldoria

Ci scrivono in data 5:

Ieri sera, poco prima della mezzanotte correva voce che in borgo di Ponte era stato commesso un grave fatto di sangue.

Certo Faleschini Cristoforo, tessitore, abitante in borgo Zorutti e Braidotti Luigi, calzolaio, abitante di borgo San Pietro, venuti a diverbio e tra loro si azzuffarono con vero furore. Il Braidotti, nell'impeto suo naturale, con arma da taglio, vibrò alcuni colpi sul Faleschini che riportò delle ferite alla faccia, guaribili in circa 10 giorni.

DA S. GIORGIO DI NOGARO
La morte di un valoroso

Ci scrivono in data 5:

Ieri è morto a 75 anni Scolz Giorgio fu Bernardo assistito negli ultimi istanti dal figlio Gian Valentino, maestro elementare.

Nel 1849, a 22 anni, insieme ad altri generosi di questo Comune, corse a Venezia der difenderla contro gli austriaci che l'assediavano.

Da parecchi anni godeva la pensione vitalizia di lire cento annue.

Condoglianze vivissime alla desolata famiglia ed in special modo al figlio Valentino.

DA CODROIPO
Esposizione d'animali bovini

Ci scrivono in data 5:

A somiglianza di altri circoli agricoli della provincia, il Circolo di Codroipo ha proposto ed approvato di tenere annualmente nel capoluogo Esposizioni sistematiche di animali bovini.

La prima è fissata nel terzo martedì di settembre. Potranno prendere parte al concorso soci e non soci del Circolo con la differenza che i primi concorreranno ai premi in denaro ed altro stanziati nel Circolo, mentre ai non soci verranno rilasciati diplomi, medaglie e bandiere.

Le eventuali oblazioni però in denaro fatte dal Ministero, da enti morali amministrativi o privati verranno indistintamente distribuiti secondo le norme precise in ragione del merito degli animali esposti, appartengano essi ai soci o non soci.

Il Comitato sarà assistito nella bisogna da due giurie.

Gli animali riproduttori degni di speciale considerazione saranno inscritti sul « libro d'oro ».

DA PALMANOVA
Incendio doloso?

Ci scrivono in data 5:

L'altra sera si vedevano alzarsi al cielo delle enormi colonne di fumo rossastro.

Nessuno però sapeva indicare il sito preciso dove l'incendio era scoppiato: chi diceva a Villa Vicentina, a Gradisca o a Monfalcone.

Oggi finalmente si è saputo che l'incendio era scoppiato in una tettoia coperta di canne palustri in Isola Morosini, villaggio di poche case sito in vicinanza di Fiumicello e San Lorenzo (Illirico) di proprietà del milionario co. Bruner di Trieste.

Andarono bruciati circa 300 quintali di foraggio ed oltre 12000 fascine poste nella corte.

Ritiensi che l'incendio sia doloso.

Da AVIANO

Il signor Luigi Piazza calzolaio, ci mandò una lettera di replica a quella dell'*assiduo* sulle condizioni della P. S. in Aviano.

Con buona pace del signor Piazza, non possiamo pubblicarla interamente, perchè non intendiamo prestare le colonne del giornale a queste polemiche più che altro personali.

Il signor Piazza scrive:

Se tutti si fossero occupati de' fatti propri più che degli altrui, quanto meglio sarebbero andate le cose di questo mondo.

Io, per esempio, *che so far scarpe* anche all'*assiduo*, non pretendo insegnare ad un avvocato ad interpretare le leggi, non ad un giudice a pronunciar sentenze e meno ancora ad insegnare ad un maestro a fare la scuola.

Ho però la pretesa di possedere, senza far voli d'Icaro, quel tanto di criterio che manca all'*assiduo*, per il quale non confondo la calunnia e la maldicenza coi fatti veri e reali che sono passati nel dominio della pubblica accusa e per i quali la pubblica opinione domanda la *luce*.

Se calunnia ci è, sia punito il calunniatore; ma se i fatti denunciati agli stessi agenti della Forza Pubblica esistono, la legge deve esser uguale per tutti anche per i grandi.

Se l'*assiduo* ha interesse di attenuarli o negarli, adduca le prove come farò io se sarò ancora tirato per i capelli.

Ora, appunto questo era ed è da fare: citare le prove e avere il coraggio di sostenerle non smarrirsi in competizioni che lasciamo il tempo che troviamo. E basta.

LA MAFIA NON USCIRA' DALLE FORME LEGALI

A proposito delle manifestazioni degli amici di Palizzolo scrive l'*Agenzia italiana*:

Si assicura che le dimostrazioni annunciate da Palermo a proposito della sentenza Palizzolo non usciranno dalle forme legali. Infatti il costituirsi in collegio di molti avvocati per impugnare la validità della sentenza, l'incarico che il Consiglio dell'ordine degli avvocati darà a tre criminalisti per sostenere i motivi di nullità, la sottoscrizione aperta per raccogliere i fondi, son tutti mezzi ineccepibili.

Se si fermano qui sono l'esercizio di un diritto che nessuno potrebbe contestare, perchè il diritto della difesa è inviolabile.

Ma le voci che si mandano e si fanno circolare vorrebbero far supporre altri progetti ai quali non crediamo che i promotori abbiano neppur pensato. »

Cronaca Cittadina

Non trovano l'uomo
LA CONCENTRAZIONE DELLE CARICHE
Fa tutto Franceschinis

Una volta, quando erano al potere i liberali, la stampa democratica, vale a dire il *Paese* (perchè il *Friuli* passò coi popolari all'ultima ora, alla vigilia delle elezioni), predicava il dovere di parlare chiaro ed aperto e di agire in conformità; sopratutto di non concentrare gli uffici in poche persone che diventano così arbitre di tutto.

Il *Paese* faceva allora inutilmente sfoggio di queste belle teorie, perchè i nostri amici al Comune le seguivano senza bisogno di mentori, per antica educazione liberale.

Ma ora che sono al potere i suoi amici, perchè il *Paese* non tira fuori più il suo vangelo democratico?

Perchè, ad esempio, non domanda o non fa domandare i veri motivi delle dimissioni dell'assessore Pico, e non li rende pubblici?

Perchè non dice niente dei continui dissidii fra gli assessori, dei quali, non ultimo quello per l'acquisto del salto fuori Porta Gemona?

Ma c'è di più, di peggio. Come va che la democrazia imperante, con tanta ricchezza di uomini non sa trovarne uno da mettere al posto del sig. Pico? E perchè proprio i democratici vogliono introdurre a Udine questo pernicioso, assolutamente deplorevole costume: di concentrare le cariche in poche mani, rendendo due o tre uomini arbitri di tutto?

Noi sappiamo che cosa risponderanno i signori democratici: — Perchè così piace a noi e basta!

Così rispondeva anche il ministro Depretis, quando governava dispoticamente con una Camera, che era il prodotto della corruzione.

Così hanno fatto quasi sempre i popolari andati al governo; essi si mostrarono quasi dapertutto autoritarii e incapaci. Vedi l'ultimo esempio clamoroso di Marsiglia.

Ora gl'incarichi dell'assessore Pico furono spartiti, come dicevamo l'altr'ieri, fra gli assessori Franceschinis e Codugnello.

Quest'ultimo si prende, oltre i lavori pubblici, la sorveglianza dell'officina del gaz; e meno male: è un ingegnere e della materia deve intendersi.

Ma all'avv. Franceschinis, oltre l'istruzione, hanno dato la polizia urbana e l'igiene!

Non vogliamo fare commenti, perchè oggi ci uscirebbero dalla penna forse troppo vivaci. Ma non possiamo astenerci dall'osservare che il signor sindaco si è lasciato strappare un ripiego che egli stesso deve riconoscere non solo poco corretto, ma di evidente impaccio per l'amministrazione comunale. Imperocchè un assessore che ha tutte le mansioni che si è assunto, per esempio, l'avv. Franceschinis deve rimanere l'intero giorno al Municipio, per poco che voglia eseguire gli uffici assunti. E, in coscienza, potrà farlo?

Una importante riunione
dei cotonieri del Veneto

Lunedì sera, a Venezia, ebbe luogo una riunione dei rappresentanti gli stabilimenti cotonieri della Sezione Veneta.

Fu discusso ed approvato un accordo nel caso di conflitti fra gl'industriali e gli operai. Venne, fra altro, stabilita la massima, già adottata dalla Sezione lombarda dei cotonieri, di non trattare, in caso di scioperi, con le Camere di Lavoro, ma direttamente con gli operai ed in via eccezionale con l'autorità governativa locale.

Le prove delle corse

Ieri le prove delle corse, in grazia degli energici provvedimenti presi dall'ispettore dei vigili che impedì l'accesso al pubblico nel recinto, riuscirono egregiamente e senza inconvenienti.

Quanto poi all'incidente che determinò l'urto fra i *sulchy* dei signori Canciani e Bertacchi ci vien fatto rilevare che la versione data da molti fra i presenti e da noi ieri raccolta, toglierebbe ogni ragione alle censure mosse al sig. Bertacchi.

Questi infatti venendo col proprio cavallo al trotto allungato dietro il sig. Canciani, il quale procedeva al passo lungo la pista con una distanza di 2 o 3 metri dallo steccato interno, non poteva assolutamente oltrapassare il detto signore dalla parte dello steccato stesso essendo ciò fra altro anche contrario ad ogni regola.

Egli diede ripetutamente la voce perchè il sig. Canciani si mantenesse sulla sua linea, ma invece questi al suo sopraggiungere si piegò a destra per uscire e per forza maggiore il sig. Bertacchi venne ad urtare contro di lui trovandosi stretto fra il suo ruotabile e la folla.

Questa l'altra campana, ed il sig. Bertacchi ci dichiarò anzi che reclamerà il risarcimento dei danni.

Per la festa del Redentore

In occasione della festa del Redentore si daranno a Venezia grandi spettacoli nei giorni di sabato, domenica e lunedì venturi.

Crediamo che la societa l'Adriatica attivi dei treni speciali in partenza da Udine.

Pare che i biglietti di andata e ritorno sieno a prezzo ridotto.

CONTRO LA CACCIA E LA PESCA ABUSIVA

La commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusive, ricordati i manifesti 8 luglio 1901 e 16 febbraio 1902 con i quali questa Commissione stabiliva di accordare dei premi a quelli Agenti che avessero elevate contravvenzioni per caccia e pesca abusive;

Visto come in seguito all'adozione di tale provvedimento numerose furono le contravvenzioni accertate durante lo scorso anno in modo che si ha motivo di ritenere che per l'avvenire verranno sempre meno le infrazioni alle leggi vigenti sulla caccia e sulla pesca, semprechè gli Agenti tutti continuino a prestare la loro opera solerte e zelante;

La commissione provinciale avverte, che anche per l'anno 1902-1903 assegnerà dei premi pecuniari a quelli Agenti che eleveranno contravvenzioni per caccia e pesca abusive;

L'assegnazione di tali premi verrà effettuata nella misura e colle norme già l'anno scorso pubblicate.

La mostra di animali da cortile

L'« Unione fra gli Esercenti al dettaglio » ci comunica il programma per la mostra animali da cortile, voliera e parco da tenersi nei giorni 4, 5, 6, 7, 8, settembre 1902, sotto i porticati dell'Ospital Vecchio, Via Teatri N. 16:

1. Volatili da cortile: galline, tacchini, oche, anitre, piccioni, razze nostrane e forestiere (incroci).

(Galline) Specializzazione razze per uova e carne.

Premi in danaro, medaglie d'argento e bronzo e diplomi.

2. Uccelli da voliera ed ornamento: fagiani, pernici, pavoni, cigni, uccelli esotici.

Esposizione di veliere, gabbie d'appartamento e d'allevamento.

Premi in denaro, medaglie d'argento e di brenzo e diplomi.

3. Conigli — Cavie — Lepri ed animali da parco.

Esposizioni di garenne d'allevamonto.

Premi in danaro, medaglie d'argento e di bronzo e diplomi.

4. Attrezzi e materiali d'allevamento per il commercio ed utilizzazione e prodotti dei sopradetti animali, (incubatrici, mangimi speciali ecc.)

Premi in danaro, medaglie d'argento e bronzo e diplomi.

5. Piani d'allevamento, modelli, fotografia, dimostrazioni pratiche sull'ordinamento di tali industrie.

Premi in danaro, medaglie d'argento e bronzo e diplomi.

N.B. Ogni espositore è tenuto a provvedese a proprie spese le gabbie ed altro riparo per i propri animali, così pure per il mantenimento.

Per qualunque informazione e per l'iscrizione rivolgersi all'Ufficio « Unione fra gli Esercenti al Dettaglio » Via Belloni, N. 12, dalle ore 9 alle 13.

Dai bollettini

Dal bollettino dell'I. P. togliamo che Padoan professore al Ginnasio di Cividale, ha l'aumento del decimo sullo stipendio.

Dal bollettino giudiziario togliamo che Locatelli, vice cancelliere al Tribunale di Udine, è promosso alla terza categoria.

Recesso di Società

Il sottoscritto rende noto che in forza d'atto a suoi rogiti 30 luglio 1902 N. 10783 $\frac{1519}{...}$ registrato al N. 155, il sig. Virgilio Mazzoli con siffatta decorrenza ebbe a recedere dalla Società di fatto esistente fino dal 1° luglio 1901 col di lui cognato sig. Ferruccio Zanutta per l'esercizio del negozio coloniali ex Giacomelli, Corradini e F.lli Dorta in Udine, Piazza Mercatonuovo N. 3 rimanendo di conseguenza il sig. Zanutta proprietario esclusivo di detta azienda commerciale.

Udine, 2 agosto 1902

Dott. Domenico Ermacora Notaio in Udine

Esame di concorso. In seguito ad autorizzazione ministeriale è istituita in Udine una Sessione di esami per aspiranti a conduttori di caldaie a vapore.

Gli interessati dovranno presentare alla Prefettura le domande per essere ammessi agli esami, non più tardi del 16 agosto 1902 corredate dai documenti relativi.

Le domande dovranno essere estese su carta bollata da cent. 60 e accompagnate dall'importo di lire 10 per le spese inerenti all'esame, salvo conguaglio. I documenti dovranno essere in bollo competente, tranne il caso di assoluta povertà, nel qual caso dovrà esservi unito il relativo certificato.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Per i maestri. E' aperto fino al 15 settembre p. v. il concorso per titoli ad aventuali posti di Maestro e di Maestra supplente, che avessero a rendersi vacanti in queste Scuole elementari comunali.

Ulteriori notizie e schiarimenti potranno richiedersi all'Ufficio di Direzione generale delle scuole.

Circolo Speleologico ed Idrologico. La direzione ha indetta una gita sociale per venerdì 8 corr. al lago di S. Daniele ed al monticello di Ragogna. La partenza dalla stazione Tramvia avrà luogo alle 8 1/4 (dalla Rete Adriatica alle 8). Quei soci che intendessero parteciparvi possono iscriversi presso la sede sociale (via Manin 22) entro domani.

Contro i disturbi dello stomaco sono indicati i Sifoni Vichy ed il Vermouth alla Noce Vomica. Specialità di L. V. Beltrame. — Farmacia alla Loggia — Udine.

Padiglione Zamperla. Questa sera si rappresenta « Maria Giovanna ».

Chiuderà lo spettacolo una brillante farsa.

Un prepotente. Ieri mattina in Piazza XX Settembre venne arrestato certo Pallavicino Gio. Batta di Francesco, perchè dopo un lieve diverbio minacciò, con una roncola, lo stalliere Vigna Luigi fu Antonio.

Contravvenzione alla vigilanza. Ieri il maresciallo dei carabinieri a cavallo sig. Zearo, procedette a Feletto all'arresto di Luigi Feruglio contravventore alla vigilanza speciale.

Il Feruglio quando vide il maresciallo, tentò di darsi alla fuga ma fu preso e condotto a Udine.

Sul lavoro. Alle ore 16 venne medicato Giuseppe Floreani di Antonio d'anni 30, di Pagnacco falegname, per ferita da punta al palmo della mano destra prodotta da scheggia di legno.

Tale ferita fu riportata sul lavoro e guarirà in pochi giorni.

La caduta di una Rumena. Verso le 13.30 di ieri venne medicata all'ospitale civile la bambina Angelina Artuso d'anni 2 di Edoardo, di Costanza (Romania), per ferita lacero-contusa alla fronte riportata accidentalmente.

Ferimento in rissa. Ieri sera venne medicato Antonio Macor di Pietro d'anni 36 di Rivignano oste, per ferita lacero contusa al cuoio capelluto, ed echimosi palpebrale riportata in rissa. Guarirà entro dieci giorni.

Furto con destrezza. Ieri mattina verso le undici in piazza dei polli la bambina Virginia Tosolini, di Beniamino, d'anni 12, nata a Pocenia e dimorante in Planis al n. 24, avendo veduto che certa Giovanna Londaro d'anni 15, aveva riposto un portamonete nel cesto da questa portato, se ne appropriava con destrezza dandosi poi alla fuga.

Benchè rincorsa, non fu raggiunta, ed i vigili Novello e Moretti riuscirono però a prendere la di lei sorella minore, che non entrava affatto nel furto e che diede le generalità della troppo svelta sorella.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
LA SONNAMBULA

Sabato sera avremo la prima rappresentazione della *Sonnambula* di Bellini col seguente personale artistico preceduto da ottima fama.

Soprano sig. Colliva, altro soprano Maria Avezza, tenore cav. Lombardi Pietro, basso Terzi Alfonso.

Comprimari: Gasparini Antonio e Cantoni G. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Edoardo Boccalari

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Per falso giuramento

Iori è terminato il processo contro Carlo Campini imputato di falso giuramento, e di cui il resoconto di ieri.

Il Tribunale lo ha ritenuto colpevole del reato addebitatogli e come tale lo ha condannato a otto mesi di reclusione e agli accessori di legge.

Il Campini ricorrerà in appello.

Onoranze funebri

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Lucia Scher: Contarini Giovanni lire 1.
Romano Dorta: Contarini Giovanni lire 1.
Battistella Gilberto: Contarini Giovanni lire 1.

Alla « Colonia Alpina » in morte di:

Giulia Bandiani: Vittorio Deotti lire 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Spezzotti Anna: Lupieri avv. Carlo L. 1.
Raiser Teresa: Ellero Alessandro L. 2.
Pozzo Gio. Batta: Corazzoni-Gilberti Francesca L. 1, Corazzoni Enrica ved. Tonizzo 1.
De Carli cav. Giuseppe: Duodo G. B. L. 1, Bosero Augusto 2.

Un'altra bisca a Roma

Roma 5. — Stanotte la questura ha scoperto una bisca notissima a Roma, la quale sotto il titolo di *Circolo italiano* funzionava allegramente in Via Due Macelli.

Vi convenivano uomini politici, borsisti e affaristi.

LA MANIA DELLE QUERELE DEI NOSTRI POPOLARI

Telegrafano da Verona, 5, al *Carlino*:

Gli elettori Luigi Bombarda, democratico, e Giuseppe Paterlini, socialista, notificarono con atto di usciere tutti i consiglieri comunali eletti il 22 giugno, citandoli a comparire avanti il tribunale il 14 agosto per dichiarare se intendono servirsi dei verbali elettorali compilati da 18 delle 20 sezioni veronesi con diffida, ove dichiarassero di voler servirsene, che gli stessi verbali saranno impugnati di falso.

I motivi di falsità, sarebbero questi: che mentre detti verbali attestano che le operazioni elettorali si fecero osservando esattamente l'art. 73 delle leggi comunale e provinciale, viceversa in fatto ciò non è vero, essendosi le schede estratte dalle urne tutte insieme e fatto lo scrutinio per cumuli.

L'avv. Augusto Caperle rappresenterà gli istanti.

Il caso giuridico elettorale è nuovo e mai si fece congenere procedura.

Bisogna dare sempre una occhiata al *Giornale di Udine*, anche se non ecce proprio a mezzogiorno in punto. Il *Giornale di Udine*, oltre ad avere ogni giorno articoli scritti da propri redattori sulle principali questioni, reca i telegrammi della Agenzia *Stefani*.

Il *Giornale di Udine* è il solo diario quotidiano che ha i telegrammi della *Stefani*.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Il terremoto nell' Italia Centrale

Roma 5. — L'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica all'agenzia *Stefani*:

Iersera, alle ore 23.35, vi fu un forte terremoto sussultorio a Carrara seguito da due repliche. La scossa fu forte anche a Massa e si registrò a Siena, Firenze, Padova, Roma e Roccadi Papa.

* *

Scrivono da Pisa 5, al *Carlino*:

Ieri sera alle 23,40 si avvertì in città una scossa di terremoto ondulatoria abbastanza forte della durata di due minuti secondi e che impressionò molta parte di cittadinanza, ma senza produrre alcun danno.

A marina invece la numerosa colonia bagnante si spaventò della scossa, che fu in quel punto molto più forte.

Gli abitanti uscirono in gran numero sulla spiaggia non completamente vestiti e non rientrarono nelle case che all'alba di questa mane.

Alle 2,10 si è avuta una seconda scossa molto più debole della prima.

Fidanzamento sconcluso

Monaco di Baviera 6 (ore 8). — Il fidanzamento del duca Siegfried di Baviera colla arciduchessa Maria Annunziata d'Austria di comune accordo delle due parti fu sconcluso.

La squadra russa in Bulgaria

Varna 6 (ore 8). — La squadra russa del Mar Nero è giunta qui e soggiornerà due giorni.

L' INCONTRO DI REVAL

Reval 5. — Lo Czar è giunto a bordo del yacht *Standard*.

Pietroburgo, 6. — La stampa russa non attribuisce speciale importanza politica all' incontro di Reval.

Berlino, 6. — La *Norddeutsche* dice che Guglielmo ha uno speciale piacere di salutare il nobile sovrano russo, cui lo congiunge un sentimento di mutua cordialità.

Una ritirata dei francesi

Shanghai 7 (ore 8 e 35). — Il console francese annunziò che la Francia è pronta a ritirare le truppe da Shanghai se le altre potenze agiranno di concerto.

La solita guerra civile

Panama 6 (ore 8). — Le navi da guerra degli insorti si trovano a Gaja. Vi fu una grande battaglia ad Aguadulce. Se ne ignora tuttora il risultato.

La protesta contro Combes

Parigi 6 (ore 9). — Il *Gaulois* dice che altri ventun deputati aderirono alla protesta di De Mun contro la chiusura delle scuole Congregazioniste.

Bollettino di Borsa

UDINE, 6 agosto 1902

	5 ag.	6 ag.
Rendite		
Ital. 5 % contanti . . .	103.05	103.05
» fine mese pros.	103.35	103.35
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	111.—	111.—
Exterieure 4 % oro . .	80.85	81.—
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	336.—	336.—
» Italiane ex 3 %	339.—	339.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	520.—	620.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	470.—	470.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5%	519.—	120.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	892.—	892.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1275.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	060.—	60.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	645.—	614.—
Id. » Mediterr. »	412.—	440.
Cambi e valute		
Francia cheque . . .	101.32	101.25
Germania » . . .	124.40	124.40
Londra	25.50	25.49
Corone in oro . . .	106.—	136.—
Napoleoni	20.24	20.22
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi . . .	101.10	101.95
Cambio ufficiale	101.32	101.20

Dott. I. Furlani, Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze Da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Ponteb.	da Ponteb.	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	(da Cormons)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.15	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.20
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti